



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
**CHIETI PESCARA**



Coeweb

Statistiche commercio estero



Istat

Istituto Nazionale  
di Statistica

La dinamica dell'interscambio commerciale  
da gennaio a dicembre 2024 – confronto  
con il 2023

CCIAA Chieti  
Pescara

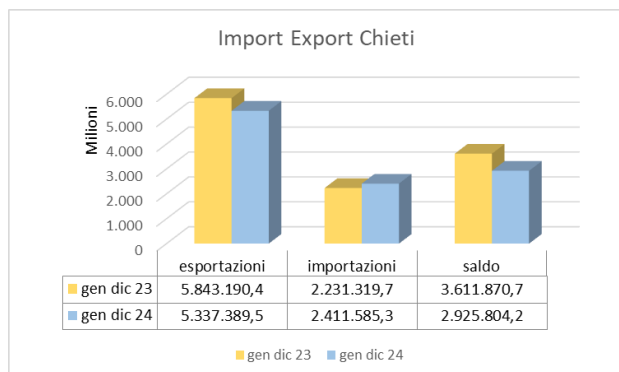
## Il commercio con l'estero in cifre nel 2024

Sono stati pubblicati dall'Istat i dati riguardanti il commercio con l'estero e la bilancia commerciale con riferimento al quarto trimestre 2024; l'analisi delle informazioni sui dati delle esportazioni registrate da gennaio a dicembre del 2024, permette di rilevare, rispetto alla lieve decrescita registrata a livello nazionale rispetto allo stesso periodo del 2023 (-0,4%), un consistente decremento dell'export regionale (-5,6%). Di segno ancora positivo invece il valore dell'export di Pescara, che dopo il +11% registrato nei primi nove mesi del 24 rispetto allo stesso periodo del 23, mostra ancora una crescita, passando da 624,9 a 703,6 milioni di euro, traducendosi in termini percentuali in una variazione del +12,7%; il suo peso sul totale regionale sale al 7,4%.

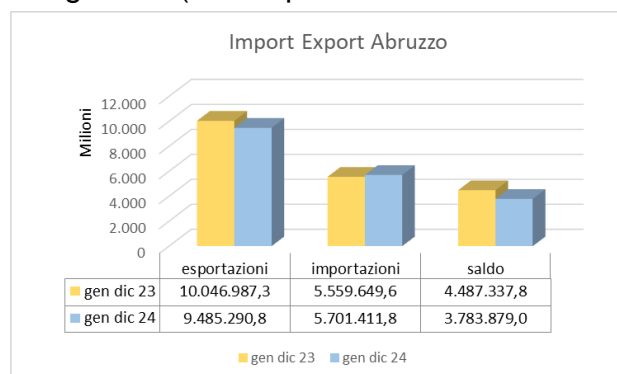
Si deve segnalare ancora negativo l'andamento dell'export di Chieti che, dopo il -7,8% registrato a settembre 24 rispetto a settembre 23, mostra ancora segni di flessione nell'arco dell'intero anno 2024 rispetto allo stesso periodo del 23, passando da più di 5.843,2 milioni a circa 5.337,3 milioni di euro, che in termini percentuali corrisponde ad una variazione negativa dell'8,7%; il suo peso sul totale regionale si attesta al 56,3%, quasi 2 punti percentuali in meno nel confronto con il dato del 2023. La decrescita riflette in particolare il forte calo registrato nel secondo e nel terzo trimestre (-16,3%). Insieme le due province con più di 6.045,8 milioni di euro registrano un decremento del 6,5% rispetto allo stesso periodo del 2023 (+14% del quarto trimestre 24 nel confronto con il terzo).

Analizzando nel dettaglio l'interscambio commerciale, il confronto tra i flussi import export del 2024 rispetto al 2023, si evidenzia, a livello regionale (con importazioni in crescita del 2,5% ed esportazioni in flessione del 5,6%) un saldo positivo di circa 3.783,9 milioni di euro, in flessione rispetto al saldo rilevato nello stesso periodo del 23 attestatosi sui 4.487,3 milioni di euro.

Per la provincia di Chieti (con importazioni in aumento nell'ordine dell'8,1% ed esportazioni in flessione dell'8,7%), la bilancia commerciale continua a presentare un surplus (2.925,8 Mio eur), ma assai meno

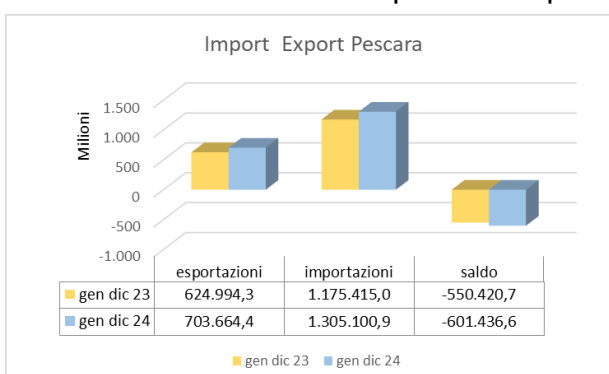


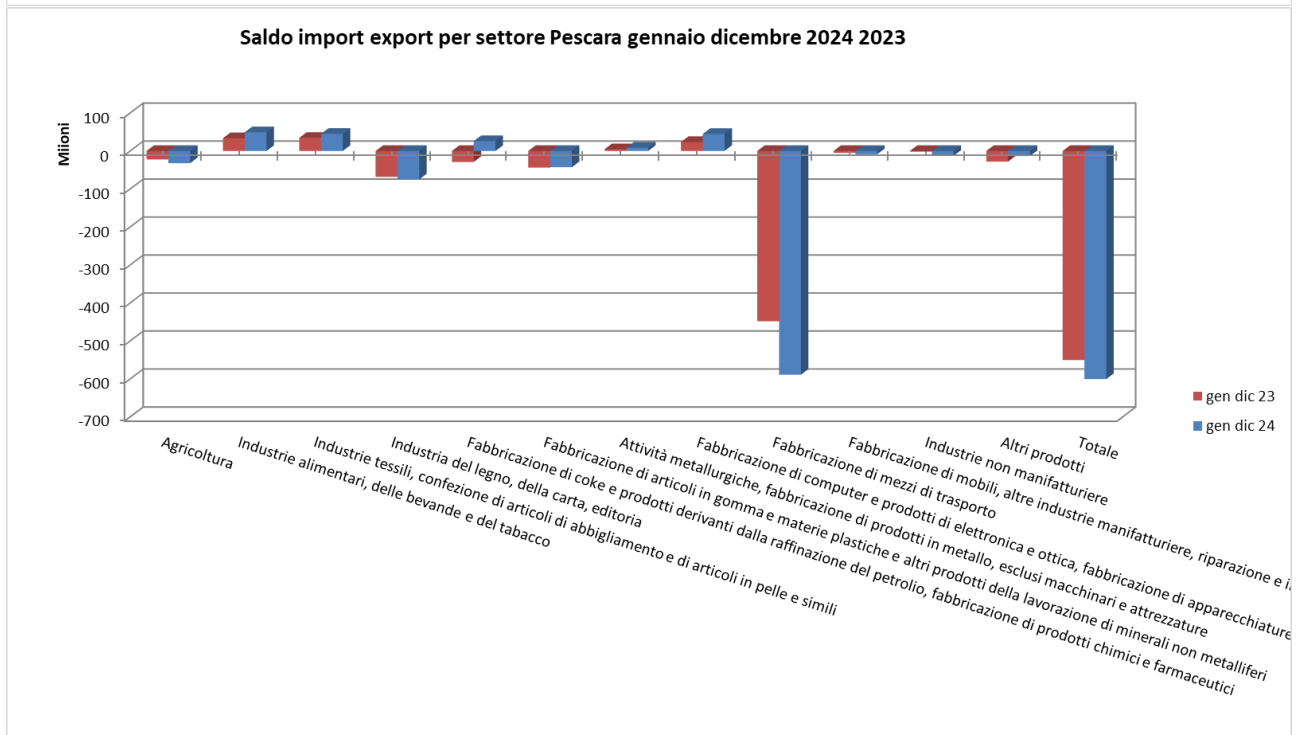
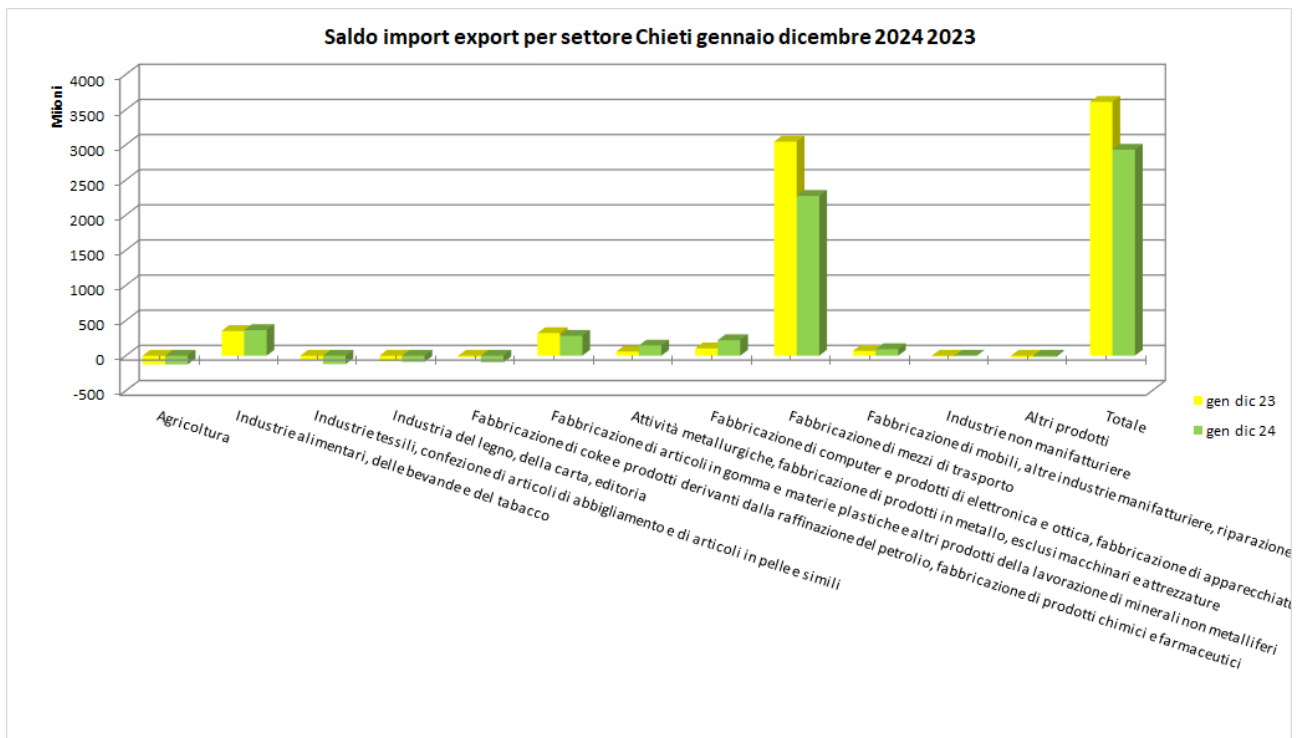
aumento del 12,6%) il disavanzo continua a risultare di segno ancor più negativo (circa 601,4 Mio eur), rispetto al saldo in deficit registrato nel 23 (poco più di 550,4 Mio eur).



mercato rispetto al saldo positivo registrato nello stesso periodo del 2023 (circa 3.611,9 Mio eur).

Mentre per la provincia di Pescara (con importazioni ancora fortemente in crescita nell'ordine dell'11% ed esportazioni pure in

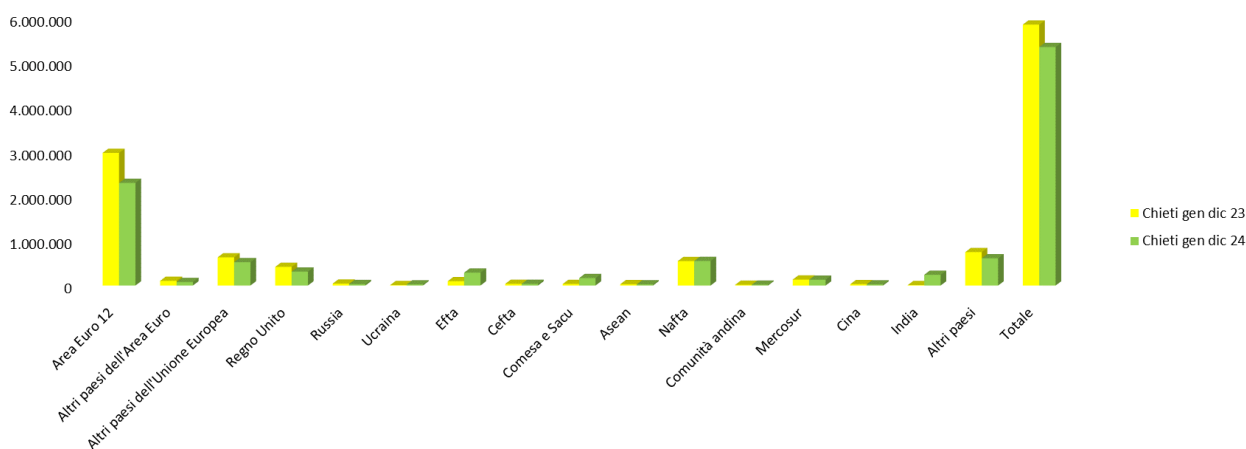




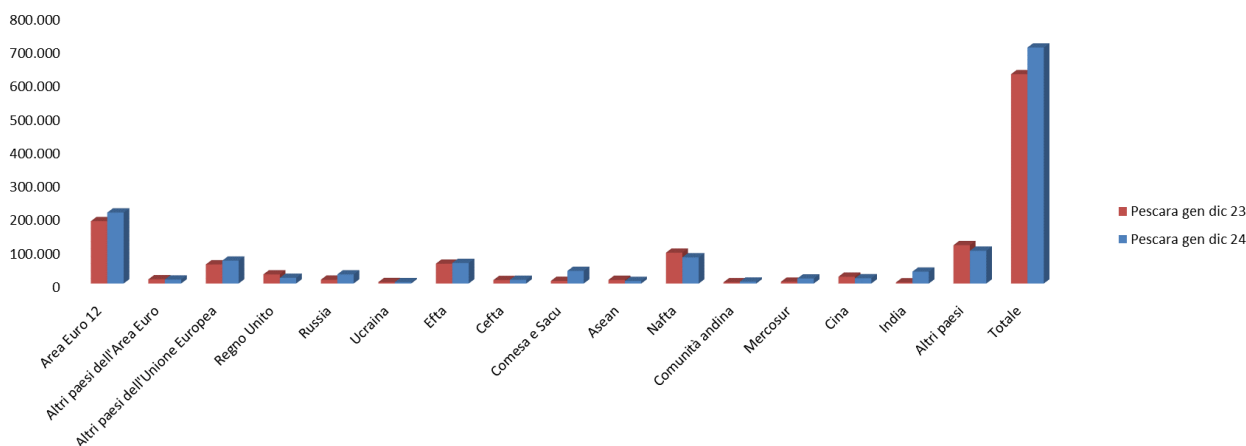
Con particolare riguardo al grado di apertura commerciale e conseguentemente alla direzione della destinazione delle merci vendute verso i principali paesi di sbocco, si rileva come nel corso del 2024 siano state dirette in Europa (area euro 12) il 43% delle esportazioni della provincia di Chieti (erano il 50,8% nel 2023) con una contrazione del 22,7% nei valori monetari rispetto allo stesso periodo del 2023; il 30,1% quelle di Pescara (erano il 29,8% nel 2023) con una variazione del +13,9%; il 9,8% verso altri paesi europei UE in provincia di Chieti (era il 10,8% nel settembre 2023) con una decrescita del 17,1% del valore delle vendite; il 9,7% quelle di Pescara (erano il 9,1% nel 2023) con un incremento del 19,7% rispetto al 2023; il 5,8% contraddistingue la quota di mercato verso il Regno Unito in provincia di Chieti (-25,3% in termini monetari), il 2,4% in provincia di Pescara (-37,6% degli introiti); lo 0,5% dell'export di Chieti è diretto in Africa (era lo 0,6% nel 2023) con una variazione negativa del 27,2%, lo 0,8% quello di Pescara (era lo 0,6%

nel 2023) con un -26,6% del valore delle esportazioni rispetto al 2023; il 12,6% delle esportazioni di Chieti sono state indirizzate verso l'area "nafta" (Stati Uniti Canada e Messico) con una variazione del +23% rispetto al 23, mentre quelle di Pescara risultano il 15,7% con un incremento del 20,1%; lo 0,5% delle esportazioni di Chieti va in Cina (con una variazione negativa del 3,4%), mentre quelle di Pescara si attestano al 3,1% (con +6,7%); si attestano sullo 0,7% le esportazioni di Chieti che vanno in India (con una variazione del -3,4%), mentre quelle di Pescara salgono all'1,7,0% (+257,3%). Da segnalare infine ancora la ripresa delle esportazioni verso l'Ucraina, misurando, sebbene se con un peso complessivo marginale solo di circa lo 0,4% sia a Chieti, con valori in crescita, attestandosi al +142,9% rispetto al 2023, che a Pescara dove però registra una contrazione pari al -29,5%; infine con riguardo alle esportazioni verso la Federazione Russa segnali sempre negativi (quelle di Pescara a rappresentarne lo 0,7% con un -53,2% e quelle di Chieti con peso solo dello 0,2% e variazione del -69,4%).

**Export Chieti per area geografica - gen dic 2024 2023**



**Export Pescara per area geografica - gen dic 2024 2023**



Analizzando i dati per macrosettori l'attività manifatturiera si conferma quella a più alta vocazione per le esportazioni (con un peso del 97% per l'Abruzzo, del 94% per Pescara e del 98,3% per Chieti).

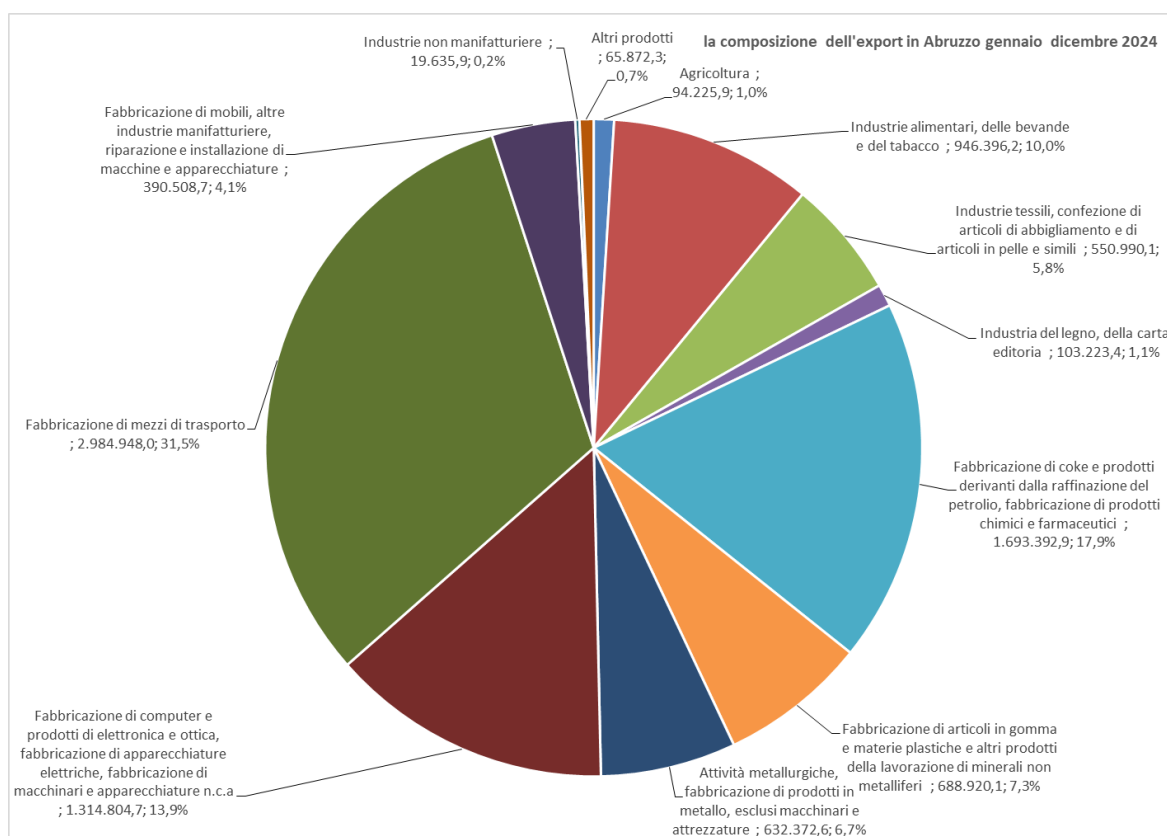
Indugiando ad osservare nel dettaglio la dinamica della composizione dell'export per singoli settori si osservano, nel corso del 2024, rispetto all'anno precedente, nell'ambito dei prodotti agricoli aumenti in termini percentuali sia in Abruzzo con +20,3%, che a Pescara con +12,7%, che a Chieti con +28,9%; variazioni positive anche nel comparto delle industrie alimentari delle bevande e del tabacco (Abruzzo con +10,4% con peso del 10% rispetto al totale esportato, Pescara con +13,6% e peso del 14,5%, e Chieti con +17% e peso dell'11,3%); positivi anche i dati nella Fabbricazione di coke e prodotti

derivanti dalla raffinazione del petrolio, fabbricazione di prodotti chimici e farmaceutici (+4,6% in regione e +5,8% a Pescara e +1% a Chieti); così pure nel comparto delle attività metallurgiche, fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature (+9,3% in regione, +0,1% a Pescara, molto positive a Chieti con un + 34,3%), ed anche nell'export concernente il settore della fabbricazione di computer e di apparecchi elettronici (+5,2% in Abruzzo, +20,3% a Pescara e +19,5 a Chieti).

Ancora variazioni tutte molto positive nell'export dei beni classificati come "altri prodotti" (Abruzzo con +158,1% con peso dello 0,7% rispetto al totale esportato, Pescara con +221,8% e peso del 21,3%, e Chieti con +163,3% e peso dello 0,4%)

Dati non ovunque positivi per le industrie tessili con un aumento del 10,1% in Abruzzo (con peso del 5,8%), e addirittura del +19,9% a Pescara (con peso del 16,8%), ma una diminuzione dell'11,1% a Chieti (con peso però solo dello 0,8%); nel comparto Industria del legno, della carta, editoria (dove il peso è comunque poco rilevante) con variazioni positive a livello regionale (+2,5%) ed a Chieti (+34,6%) e molto negative a Pescara (-76,6%)

Dati non omogenei anche nella Fabbricazione di mobili, altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature in crescita dei mezzi di trasporto: in calo in Abruzzo (con un peso del 4,1% rispetto a tutte le esportazioni in regione) nella misura del 3,2%; stabile a Pescara rappresentando il 6,9% delle esportazioni complessive nella misura del +6,6% ed a Chieti dove pesando solo per il 2,4% registra un segno in crescita del +25,9%.

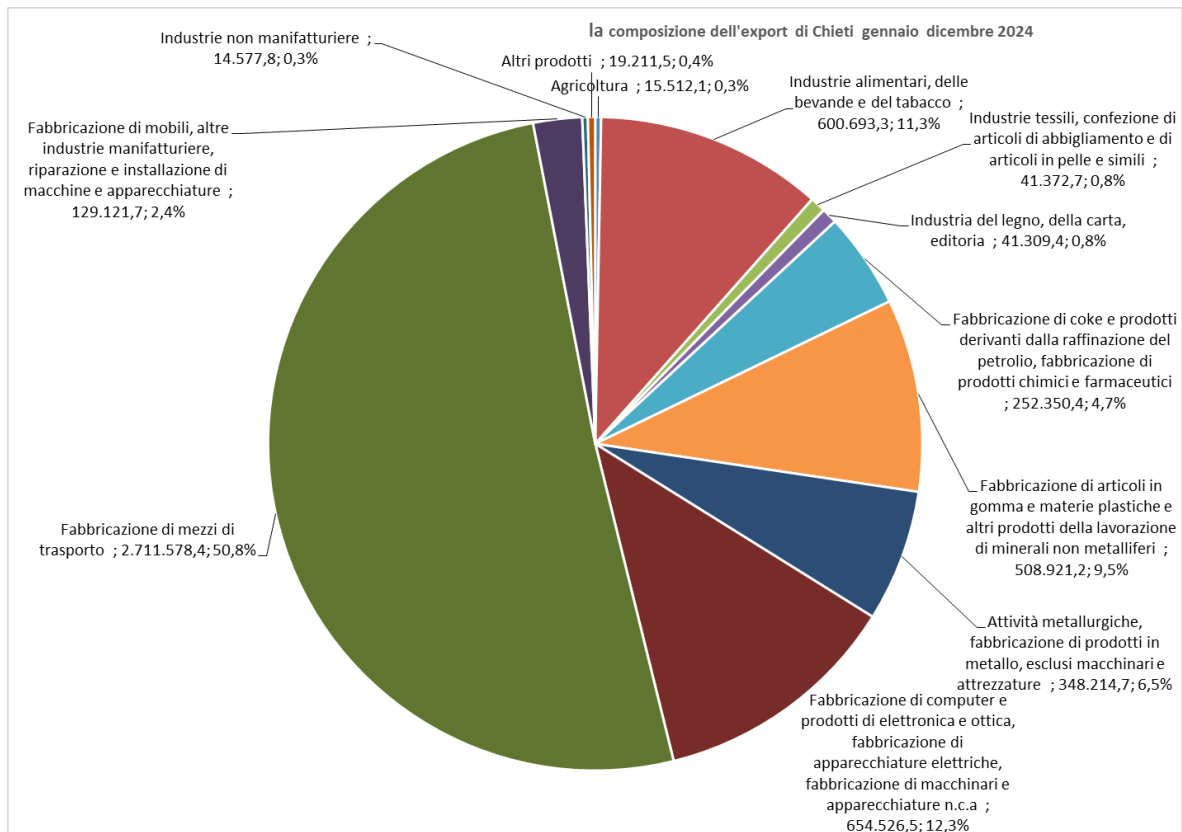


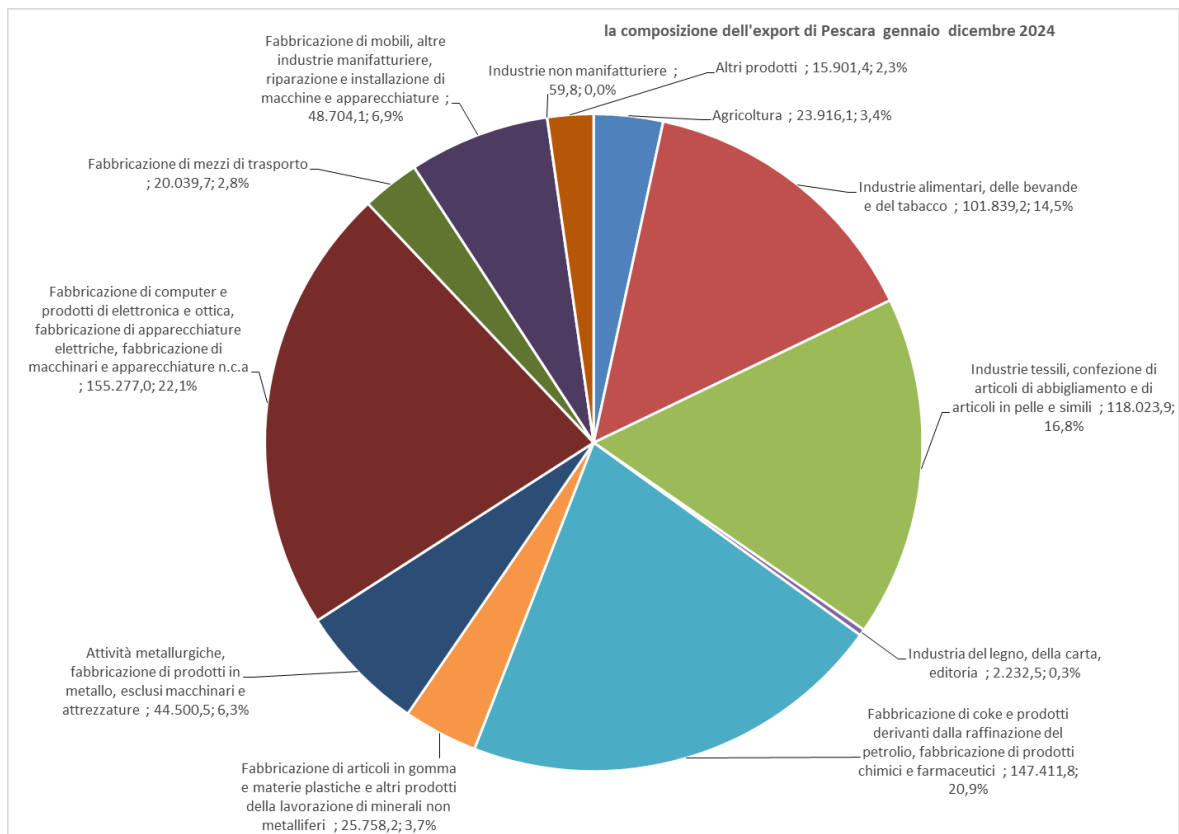
Non dappertutto positivi i dati anche nell'export riguardante la fabbricazione dei mezzi di trasporto con un decremento del 22,1% in Abruzzo (con peso del 31,5%), e del 23% a Chieti (dove pesa per ben il 50,8%), mentre in crescita del 3,1% a Pescara (dove però pesa appena del 2,8%).

Così pure nella Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche e altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi, in cui si sono rilevati decrementi generalizzati sia in Abruzzo (-13,1% con peso del 7,3%) che a Chieti (-7% pesando il 9,5%), dati in crescita invece a Pescara (+21,6% con peso del 3,7%).

Branche di attività economica	dati assoluti e Variazioni % 1-2-3-4° trim24 / 1-2-3-4° trim23												Totale
	Agricoltura	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	Industrie tessili, confezioni di articoli di abbigliamento e di articoli in pelle e simili	Industria del legno, della carta, editoria	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio, fabbricazione di prodotti chimici e farmaceutici	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche e altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	Attività metallurgiche, fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, fabbricazione di apparecchiature elettriche, fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a	Fabbricazione di mezzi di trasporto	Fabbricazione di mobili, altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	Industrie non manifatturiere	Altri prodotti	
Territorio d													
Abruzzo	94.225,9	946.396,2	550.990,1	103.223,4	1.693.392,9	688.920,1	632.372,6	1.314.804,7	2.984.948,0	390.508,7	19.635,9	65.872,3	9.485.290,8
Pescara	23.916,1	101.839,2	118.023,9	2.232,5	147.411,8	25.758,2	44.500,5	155.277,0	20.039,7	48.704,1	59,8	15.901,4	703.664,4
Chieti	15.512,1	600.693,3	41.372,7	41.309,4	252.350,4	508.921,2	348.214,7	654.526,5	2.711.578,4	129.121,7	14.577,8	19.211,5	5.337.389,5
Chieti													
Pescara	39.428,2	702.532,5	159.396,6	43.541,9	399.762,2	534.679,4	392.715,2	809.803,5	2.731.618,1	177.825,9	14.637,6	35.112,9	6.041.053,9
Abruzzo	20,3%	10,4%	10,1%	2,5%	4,6%	-13,1%	9,3%	5,2%	-22,1%	-3,2%	109,5%	158,1%	-5,6%
Pescara	12,7%	13,6%	19,9%	-73,6%	5,8%	21,6%	0,1%	20,3%	3,1%	0,0%	-70,6%	221,8%	12,6%
Chieti	28,9%	17,0%	-11,1%	34,6%	1,0%	-7,0%	34,3%	19,5%	-23,0%	25,9%	158,8%	163,3%	-8,7%
Chieti													
Pescara	18,5%	16,5%	10,0%	11,2%	2,7%	-5,9%	29,3%	19,6%	-22,8%	17,6%	150,8%	186,9%	-6,6%

Unità di misura: Migliaia di euro





elaborazioni cciaa Chieti Pescara su dati C.Stat